

Serie Ordinaria n. 4 - Lunedì 20 gennaio 2014

realizzazione di una fermata collocata lungo il tratto della linea ferroviaria Bergamo-Ponte San Pietro;

considerato che

- ogni giorno aumentano le lamentele degli utenti per quanto riguarda i costi;
- la presunta perdita del biglietto fa scattare una multa di 40 euro che non vengono restituiti in caso di ritrovamento dello stesso;
- manca un'adeguata sorveglianza, soprattutto nel parcheggio a raso; è molto difficile trovare personale della BHP al quale rivolgersi per disagi vari legati all'accesso e all'uscita e per i necessari controlli alle auto in sosta;
- i cittadini e le associazioni di consumatori e volontariato hanno manifestato la necessità di rivedere la convenzione;
- per quanto la convenzione sia stata stipulata dalla provincia, la Regione non può non intervenire, per quanto possibile, nella ricerca di soluzioni migliori sia rispetto ai costi che alla sorveglianza;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a verificare con la provincia di Bergamo e la società concessionaria la possibilità di una revisione della convenzione;
- a contattare la società BHP perché aumenti la sorveglianza all'interno del parcheggio e affinché mantenga l'impegno di recintare al più presto l'area dei parcheggi, come richiesto dalla Prefettura e dalla Questura;
- a verificare la possibilità di posizionare anche all'interno dell'ospedale le casse dei parcheggi;
- a verificare l'esistenza o meno dell'allegato per la gestione del parcheggio, ad oggi introvabile;
- a richiedere la gratuità del parcheggio della camera mortuaria, oggi a pagamento anche per i famigliari;
- a favorire, in ogni sede competente (TRENORD, RFI e TEB) l'ipotesi di realizzazione della fermata ferroviaria del nuovo ospedale.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

D.c.r. 7 gennaio 2014 - n. X/261
Mozione concernente il patto di stabilità - applicazione dell'indice sintetico di virtuosità

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

Il consiglio REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 158 presentata in data 23 dicembre 2013; a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	65
Consiglieri votanti	n.	64
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 158 concernente il Patto di stabilità - Applicazione dell'indice sintetico di virtuosità, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- gli enti locali da tempo sono costretti a confrontarsi con le difficoltà imposte dal rispetto dei vincoli stabiliti dal patto di stabilità, che obbliga al raggiungimento di un obiettivo di saldo finanziario per il concorso dell'ente stesso al contenimento dei saldi di finanza pubblica;
- nonostante le successive riscritture della disciplina applicativa, l'impostazione del patto di stabilità ha fatto progressivamente emergere con evidenza gravi inefficienze nel funzionamento delle regole di contenimento finanziario in termini di riduzione degli investimenti locali e di acclarata insostenibilità degli obiettivi, che si sommano alla drastica riduzione delle risorse trasferite ai comuni;

evidenziato che

- a peggiorare la situazione è intervenuta, a partire dal 2013, l'inclusione nel patto di stabilità dei comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti;
- tutti gli enti locali continuano a denunciare la profonda sofferenza finanziaria: le assegnazioni statali destinate ai comuni sono diminuite negli ultimi tre anni di 6 miliardi e 450 milioni, mentre il contributo finanziario richiesto si è progressivamente accresciuto nonostante il comparto sia in avanzo e presenti risultati positivi, determinando una situazione finanziaria di assoluta insostenibilità;
- il sistema dei comuni è indubbiamente il livello istituzionale più esposto, sia sul versante dell'impoverimento dei nuclei familiari e delle relative richieste di sostegno e intervento sociale sia sul versante del sistema produttivo e in particolare in relazione alla drastica riduzione degli investimenti pubblici e della difficoltà ad effettuare i pagamenti conseguenti ad obbligazioni contrattuali assunte;
- nella legge di stabilità 2014 è previsto lo sblocco di un miliardo di euro per effettuare i pagamenti in conto capitale e altri 500 milioni di euro aumenteranno la dote per i pagamenti dei debiti arretrati;

considerato che

- molti comuni, per rispettare i vincoli sempre più stringenti imposti dal patto di stabilità, sono costretti a non ottemperare ai pagamenti delle fatture nei confronti delle imprese fornitrici di opere e servizi, con grave pregiudizio per l'ente, per il sistema delle imprese, per l'economia locale del territorio e per il sistema occupazionale;
- ad aumentare l'insofferenza da parte degli amministratori locali lombardi e delle altre regioni a statuto ordinario è la sentenza della Consulta n. 219 del 16 luglio 2013 con la quale vengono ritenute illegittime le sanzioni nei confronti dei comuni delle Regioni a Statuto speciale che sfiorano il patto di stabilità, creando quindi una palese disparità di trattamento;

ritenuto che

- lo sblocco dei pagamenti può generare un aumento del PIL dell'1 per cento circa e potrebbe corrispondere, a livello nazionale, alla salvaguardia di circa 200.000 unità di lavoro: tale misura comporterebbe il peggioramento del deficit per un solo anno, senza effetti negativi permanenti sulla finanza pubblica e senza alterare il livello di deficit e debito strutturali;
- le misure sin qui adottate per sbloccare i pagamenti attraverso i meccanismi della certificazione sono risultati di complessa attuazione e allo stato sostanzialmente inefficaci e necessiterebbero pertanto di correzioni;
- sia indispensabile mettere da subito in atto misure concrete e di effetto immediato per rilanciare la crescita e sostenere l'occupazione, a partire dallo sblocco dei pagamenti dovuti dalle pubbliche amministrazioni;

dato atto che

- Regione Lombardia ha introdotto con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2011, n. 2098, previa intesa con ANCI sottoscritta il 26 luglio 2011, lo strumento denominato «Indice Sintetico di Virtuosità», nell'ambito dei principi di coordinamento della finanza pubblica;
- tale indicatore consente di individuare ogni anno, sulla base di parametri oggettivi rilevati con metodologia preventivamente condivisa con ANCI (flessibilità di bilancio, debito e sviluppo, capacità programmatica, autonomia finanziaria e capacità di riscossione) la graduatoria di virtuosità dei comuni, sulla cui base la Giunta è in grado di modulare specifici benefici e premialità, in particolare per l'applicazione del patto di stabilità territoriale;

impegna il Presidente della Giunta regionale

a sostenere attivamente presso il Governo, nell'ambito della revisione delle modalità di applicazione del patto di stabilità interno, la possibilità che gli allentamenti dei vincoli di spesa per gli enti locali siano commisurati e calcolati attraverso l'ausilio di un indice di virtuosità analogo a quello da tempo introdotto in Regione Lombardia e a fornire il necessario supporto tecnico ai ministeri coinvolti nella definizione dei nuovi criteri del patto di stabilità interno, affinché l'indice di virtuosità dello stato sia correttamente implementato a livello nazionale.”.

Il vice presidente: Fabrizio Cecchetti

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare

Mario Quagliani